

Dimensione immagine:

francobollo media grande tiff

L'Eco di Bergamo del 13/04 pag. 15

L'ECO DI BERGAMO
MERCOLEDÌ 13 APRILE 2011

Economia 15

Etica in economia L'indagine: non c'è ma servirebbe

Un cittadino su due ritiene che regole morali
devono trovare spazio nella finanza
Lo dice uno studio voluto dalla Banca Etica

SUSANNA PARENTI

Gli affari sono affari. Ma, specie dopo le stangate prese nell'ultimo decennio, il cittadino consumatore chiede moralità anche nelle questioni di soldi. Lo rivela l'indagine commissionata da Banca Etica a Demos e coordinata da Ivo Diamanti, che sarà presentata domani a Bergamo in una giornata di studio organizzata dall'Università.

Per il cliente, le banche non dovrebbero perseguire solo il profitto, ma anche agire a favore della società e del territorio, essere attente alle conseguenze sociali e ambientali delle attività e essere trasparenti nei finanziamenti e negli investimenti. Tre intervistati su quattro sostengono che l'etica in economia è inesistente e temono che la crisi non abbia insegnato niente. La fiducia nelle banche è molto bassa, sia per i comportamenti nei confronti dei clienti, sia per l'opacità dei servizi, sia per la scarsa trasparenza. Soprattutto, l'inchiesta rivela che le banche, nella percezione dei cittadini, non aiutano lo sviluppo del territorio perché il credito viene concesso in modalità «pieve sul bagnato».

Più etica, economia migliore

La ricerca fa emergere però che le persone più sensibili all'etica sono anche quelle che più credono al mercato.

Banca Etica, committente della ricerca, è nata sul presupposto che più etica significa un'economia migliore e non il

contrario. Metà dei cittadini intervistati sostiene che l'etica deve avere uno spazio nel mondo della finanza (51%). Di questi il 32% spera che, superata la crisi, l'economia e la finanza diventino più giuste e rispettose dei bisogni di consumatori e investitori. Il 58% ritiene però che tutto sarà come prima, il 10% che sarà peggio. I più «etiche» sono anche quelli che più riconoscono il ruolo delle banche come molla di sviluppo, che sono più disposti a investire in imprese sociali (80% contro 64%).

Ma 3 intervistati su 4 temono che la crisi non abbia insegnato nulla

Una sfiducia pre crisi

Ma la sfiducia degli italiani nella correttezza delle banche è a tavica, pre crisi perché si ritengono carenti di etica finanziaria e cioè trasparenza (37%) e rispetto e tutela del cliente (35%). La politica ha il ruolo fondamentale di definire regole, azioni di controllo, trasmissione di valori e linee di condotta. Ma la politica è a livello zero nella fiducia dei cittadini. Il 62% degli intervistati afferma che un'impresa accanto al profitto deve investire in progetti a favore della società e il 27% ritiene fondamentale.

Solo una persona su 5 si fida delle banche e la Borsa è guarda-

ta con fiducia da un piccolo 8%, mentre il 56% ritiene il mattone il miglior investimento. Il 13% degli intervistati investe alcuni risparmi in banche che si impegnano in progetti sociali o ambientali, ma per lo più i fattori che fanno scegliere una banca sono solidità, comodità, servizi, costi. Quanto ai valori considerati necessari all'economia, si indicano solidarietà (91%), etica (68%), concorrenza (64%).

L'incertezza del domani

L'insoddisfazione per la situazione economica del Paese è estesa: 7 persone su 10. Quasi la metà degli intervistati ritiene inutile fare progetti impegnativi per sé e la famiglia, perché il futuro è nebbioso (45%). In un clima incerto un ruolo più propositivo del credito potrebbe incoraggiare i giovani ad aprirsi nuove strade. Si creano nuovi spazi per una banca etica che, partita da criteri morali in fondo tradizionali, si trova a dover ridisegnare almeno parzialmente la rotta. La classe media, che per disponibilità finanziaria e cultura può essere più incline a soffermarsi sull'etica, è erosa e stanca e con lei si indebolisce la percezione della possibilità di un cambiamento. Aiutare i giovani è forse oggi per le banche, etiche o meno, il mezzo per rimettere in piedi l'economia e riconquistarsi la fiducia del cliente. L'unico cliente, tra l'altro, che potrebbe nel tempo aumentare i propri redditi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Convegno domani a Bergamo con la Banca Etica. FOTO: IMMAGEDIOMICA

Domani il convegno

Le regole tra sogno e realtà

Il convegno «Voglia di etica nella finanza: il valore aggiunto delle relazioni» si aprirà domani alle 15.15 in Sala Galeotti, all'Università in via dei Caniani a Bergamo, con il saluto del rettore Stefano Palestini. Al coordinamento di Dario Guerini interverranno Laura Viganò, presidente di Economia su «sviluppo delle relazioni, condizioni di economicità e orientamento etico nella banca», e Luigi Ceccarini, docente di Sociologia politica all'Università di Urbino che presenterà la ricerca Demos «Cittadini, banche e finanza in tempi di incertezza. Punto di vista dei consumatori e dei risparmiatori». La ricerca, coordinata

da Ivo Diamanti, è di fine 2009, ma offre espunti teorici e tematici attuali. I dati dell'oggi saranno forniti da Ugo Biggieri, presidente di Banca Etica, e Gianfranco Bonadina, presidente della Cassa rurale di Treviglio, che presenterà anno due esperienze concrete in atto sul territorio e dati comparabili. Gli spunti delle relazioni saranno ripresi nella tavola rotonda moderata da Mario Masini, ordinario di Economia degli intermediari finanziari, con gli interventi di Biggieri, Bonadina, Ceccarini, Francesca Forno, docente di Sociologia dei consumi, e Silvana Signori, docente di Etica d'impresa e bilancio sociale, Università di Bergamo.

Alle 21, all'Auditorium di Piazza della Libertà dopo il saluto del sindaco Franco Tentorio sarà presentato il libro «Ho sognato una banca» di Fabio Salvato, fondatore di Banca Etica, intervistato dal moderatore Franco Cattaneo, vice direttore de L'Eco di Bergamo.

Rsu, al voto all'Exide Varate le liste alla Schneider



Al voto all'Exide per il rinnovo Rsu

Al voto per il rinnovo delle Rsu, le Rappresentanze sindacali unitarie, due fabbriche al centro di dure polemiche tra i sindacati negli ultimi mesi: l'Exide di Romano di Lombardia e la Schneider Electric di Stezzano. Alla Exide si è votato ieri su due collegi, uno per gli operai e l'altro per gli impiegati (come deciso dalla Commissione elettorale, scelta che però è giudicata «impropria» dalla Fim-Cisl), con le ultime votazioni nel turno notturno. L'eri pomeriggio, su 450 aventi diritto al voto, avevano votato 290 dipendenti (di cui 60 impiegati): oggi si conoscerà l'esito delle elezioni. Sono 9 i candidati della Fiom-Cgil, 5 quelli della Fim-Cisl: si eleggono 6 rappresentanti delle Rsu (quelli uscenti erano 4 Fiom e 2 Fim).

Le elezioni alla Schneider si terranno solo in maggio, ma è l'ultimo giorno utile per la presentazione delle liste: 7 i candidati di Fim-Cub, 5 quelli della Fim-Cisl, 5 della Fiom-Cgil e 1 della Uilm-Uil. Gli aventi diritto al voto sono circa 450 dipendenti che dovranno eleggere 9 delegati Rsu (gli uscenti erano 3 Fim, 3 Fiom, 2 Uilm e 1 Fim-Cub). Chiamata a dirimere le questioni ancora sul tappeto è a stabilire i criteri e i metodi delle votazioni sarà a giorni la Commissione elettorale, composta da 6 membri (2 per ogni sindacato).

Ipsa, ancora nessuna schiarita sugli arretrati

Nessuna schiarita sul pagamento degli stipendi arretrati ai lavoratori dell'incontro di ieri tra sindacato e azienda alla Ipsa di Albano Sant'Alessandro, specializzata nell'impiantistica industriale e nelle presse.

«Nessun passo avanti» spiega Battista Pasta, della Fiom-Cgil - l'azienda ci ha detto che non ci sono i soldi. Mancano il saldo dell'acconto dello stipendio di gennaio e gli emolumenti di febbraio e marzo, senza contare gli arretrati dei contributi al fondo previdenziale dei metalmeccanici Cometa, fermi all'aprile 2009». «È evidente - aggiunge Marco Fiorina della Fim-Cisl - che, in queste condizioni, si va avanti con sciopero e presidio». La Ipsa, dal canto suo, spiega che «sta lavorando per chiudere i pagamenti sospesi con i dipendenti».

IN BREVE

PER ISTITUZIONALI

Ubi lancia bond da un miliardo

Bond da un miliardo riservati agli investitori istituzionali. Lo lancia Ubi Banca, con l'assistenza di Banca Imi, Citigroup, Goldman Sachs, Natixis, Société Générale e Ubs. L'obbligazione senior, che sarà quotata a Londra, ha durata 2 anni e mezzo e prevede uno spread di 160 punti base sul tasso di riferimento (midswap) per una cedola del 4,125%.

INCONTRO ANNUALE L'assemblea degli agronomi

Siterra venerdì a Milano l'assemblea annuale dei dottori agronomi e forestali lombardi. Parteciperà una rappresentanza di agronomi bergamaschi. Tra i temi, foreste e pianificazione territoriale.

BANDO

Contributi regionali per prodotti tipici

Un bando regionale destina 1,423 milioni alla promozione di prodotti agroalimentari di qualità. Possono beneficiarne consorzi di tutela dei vini, dei prodotti a denominazione riconosciuta e di produttori biologici. Richieste tramite Siar (Sistema Informativo agricoltura Regione Lombardia) entro 45 giorni dal 6 aprile per attività da realizzare entro aprile 2012.

COSTITUITO LOGIM Pmi, coordinamento fra giovani lombardi

I giovani di Confagricoltura, Confcommercio, Confescenti, Confindustria, Confartigianato e Cna hanno creato il coordinamento «Lombardia giovani imprenditori» (Logim).

Banca di Credito Cooperativo di Mozzanica - Società Cooperativa
Sede in Mozzanica, Via Umberto I, 10

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci della Banca di Credito Cooperativo di Mozzanica (Bergamo) - Società Cooperativa - viene indetta per il giorno sabato 30 aprile 2011 alle ore 9,00 in prima convocazione presso il salone della sede della B.C.C. di MOZZANICA - Via Umberto I, 10 - Ingresso in Viale Nuovo, ed in seconda convocazione venerdì 10 maggio 2011 alle ore 20,30 presso il salone della sede della B.C.C. di MOZZANICA - Via Umberto I, 10 - Ingresso in Viale Nuovo per la trattazione del seguente ordine del giorno:

PARTE ORDINARIA

- Bilancio al 31 dicembre 2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Determinazione del sovrapprezzo delle azioni.
- Adempimenti in tema di Politiche di remunerazione dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori.
- Determinazione dei limiti di cui all'art. 30 dello Statuto Sociale, qualora approvata la relativa modifica statutaria.

PARTE STRAORDINARIA

- Modifica degli articoli 2, 8, 9, 13, 14, 15, 21, 25, 28, 30, 32, 33, 34, 35, 37, 40, 42, 44 e 46, dello Statuto Sociale.
- Introduzione dell'articolo 52 "Disposizioni transitorie" dello Statuto sociale.
- Atribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché a chi lo sostituisce a norma di Statuto, del potere di apportare alla delibera assembleare e al relativo testo statutario eventuali limitate variazioni per l'ipotesi in cui la Banca d'Italia - ai fini dell'accertamento mediante attestazione di conformità, ex art. 56 del D.Lgs. n. 385/1993 - riscontrasse differenze rispetto al testo dello Statuto tipo delle Banche di Credito Cooperativo.

Potranno intervenire all'Assemblea e prendere parte alle votazioni tutti i Soci che, alla data di svolgimento dell'Assemblea, risultino iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei Soci. Presso la sede sociale e la filiale risultano depositati il bilancio e le annesse relazioni, nonché la documentazione relativa alle modifiche statutarie. Il Regolamento Assembleare ed Elettorale è liberamente consultabile dai Soci presso la sede sociale e la filiale della Banca. Ciascun Socio ha diritto di averne copia gratuita.

Mozzanica, 8 aprile 2011

p. l. Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giacomo Giovanni Zaghen